

Università degli studi di Genova, *Laboratorio di Archeologia e storia ambientale* (L.A.S.A.) e *Dottorato di ricerca in scienze storiche*, indirizzo: *geografia storica* (Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, Geografia – DAFIST)

Università di Parma, cattedra di Geografia, C.d.L. Lettere e Conservazione dei Beni Culturali, (Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali – DUSIC)

Istituto Alcide Cervi di Gattatico (RE) – Biblioteca-archivio Emilio Sereni

CORSO DI FORMAZIONE:

IL PATRIMONIO LOCALE DELLE VALLI BISAGNO E POLCEVERA

La presente proposta nasce dalle esperienze internazionali maturate all'interno del *Dottorato di ricerca in scienze storiche*, indirizzo: *geografia storica* e del *Laboratorio di Archeologia e storia ambientale* (L.A.S.A.) attivo da molti anni presso l'Università degli studi di Genova (Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, Geografia) nel campo dello studio, gestione e valorizzazione dei paesaggi rurali di interesse storico.

OBIETTIVI del modulo formativo, aperto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado (primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado) e a tutti i soggetti interessati sono:

- Rendere chiaro, sul piano culturale e scientifico, il concetto di *patrimonio locale (heritage)* nelle sue tre principali accezioni: *cultura materiale* (monumenti, opere d'arte, libri, archivi, collezioni ecc.), *environmental heritage* (paesaggi e biodiversità), *cultura immateriale* (saperi, pratiche ecc.). Concetto che innerva ormai da oltre un ventennio le politiche culturali e sociali europee e definisce un campo di ricerca e di progetto rivolto al futuro e basato su azioni di ricostruzione (storica), interpretazione e selezione degli elementi che compongono il patrimonio stesso.
- Offrire ai soggetti interessati, attivi in ambito locale e non, strumenti utili a riconoscere le “stratificazioni” storiche che compongono i paesaggi rurali – con particolare attenzione a quelli delle Valli Bisagno e Polcevera – e a valutare gli effetti legati alla continuità storica delle pratiche, alla loro trasformazione e al loro abbandono nel campo della conservazione della biodiversità, della lotta al dissesto idro-geologico e agli incendi incontrollati.
- Aiutare i soggetti interessati a riconoscere il ruolo attivo e positivo delle pratiche agricole nel mantenimento dei valori paesaggistici, nella sostenibilità ambientale, nell'educazione alimentare, nella (ri)creazione di una socialità locale solidale e attiva.

- presentare un quadro generale dell'attività agricola nel Genovesato, a partire dall'analisi delle fonti istituzionali (statistiche ecc.) per poi riconoscere esempi locali valutati come significativi dal punto di vista dei modelli di riferimento, prodotti, mercati, innovazione, reinvenzione di pratiche storiche.
- Far riflettere sulla componente materiale e immateriale del *paesaggio rurale* valorizzando il suo ruolo sociale in campo didattico (come già rilevato nelle Indicazioni nazionali del 2012), suggerendo strategie laboratoriali per *insegnare il paesaggio* nei diversi livelli scolastici e aiutando gli insegnanti nella scelta di materiali e sussidi e nell'elaborazione di strategie coerenti.
- Supportare e monitorare le esperienze che i docenti vorranno realizzare durante l'anno scolastico attraverso il coinvolgimento diretto dei loro alunni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La parte del modulo formativo che compete ai soggetti facenti capo alle Università di Genova e Parma si sviluppa in una serie di lezioni articolate in 120 minuti ciascuna (90 minuti accademici) e in un momento conclusivo nel quale saranno valutati i progetti elaborati dai partecipanti al corso.

I primi cinque interventi (una o due lezioni da due ore) saranno così strutturati:

- 12 gennaio 2018: *Cultura locale, paesaggio, patrimonio locale*, a cura di **Carlo A. Gemignani**, geografo, Università di Parma.
- 19 gennaio 2018: *I paesaggi rurali di interesse storico*, a cura di **Diego Moreno**, geografo storico, Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale (LASA), Università degli Studi di Genova.
- 26 gennaio 2018: *Le fonti geostoriche per riscoprire il territorio: cartografia e iconografia*, a cura di **Nicola Gabellieri**, storico, geografo, ricercatore, Università degli Studi di Genova.

- 9 febbraio 2018: *Dalla statistica al paesaggio rurale*, a cura di **Camilla Traldi**, etnografa, ricercatrice, Università degli Studi di Genova, **Riccardo Favero**, funzionario dottore agronomo presso Regione Liguria.
- 23 febbraio 2018: *Il bosco e il paesaggio: tra realtà e rappresentazione*, a cura di **Fabrizio Frignani**, geografo e insegnante, collaboratore didattico Istituto Alcide Cervi di Gattatico (RE) – Biblioteca-archivio Emilio Sereni.

Ad ogni intervento seguirà un momento di discussione con tutti i partecipanti.